

CONSORZIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO  
DI TERRA DI LAVORO = CASERTA =

COPIA

Deliberazione n. 250

Data 02 GIU. 1998

OGGETTO: Approvazione proposte di Statuto e Convenzione.

L'anno millenovecentonovantotto il giorno due del mese di  
giugno alle ore diciotto nella sede del Consorzio;

IL COLLEGIO COMMISSARIALE

Costituito dai Signori:

Dott. Giuseppe URBANO

Dott. Vincenzo PANICO

Dott. Vincenzo D'ERRICO

e con l'assistenza del Dott. Domenico LIBERTINO, Direttore Generale dell'Ente, in qualità di Segretario;

VISTA la delibera del Commissario Prefettizio n.300 del 22.5.96 "Adozione ed approvazione proposta di Statuto e Convenzione" approvata per presa d'atto dal CO.RE.CO. di Napoli nella seduta del 7.6.96 Prot. n.764 Verb.44 Dec.11 "nell'intesa che nel Collegio dei Revisori il membro scelto tra gli iscritti nell'Albo dei Revisori contabili svolga le funzioni di presidente del Collegio stesso, ai sensi art.57 - 2° comma - L.142/90";

RILEVATO che gli Enti Consorziati, corrispondenti ad una quota di partecipazione complessivamente superiore al 50,1% sul totale, nel deliberare la trasformazione del Consorzio ai sensi della legge 142/90, hanno adottato provvedimenti non omogenei;

CONSIDERATO pertanto che il Collegio Commissariale ha convocato, ai fini della elaborazione di uno Statuto e di una Convenzione omogenea, valida per l'intero Consorzio, presso la Prefettura di Caserta, i Sindaci dei Comuni Consorziati per la nomina nel proprio seno di una apposita Commissione;

CONSIDERATO altresì che nella seduta dell'11.7.97 gli Amministratori dei Comuni Consorziati, hanno costituito la riferita Commissione nelle persone dei rappresentanti dei Comuni di Vairano Patenora, Grazzanise, Ruviano, Lusciano, Capodrise, S.Cipriano d'Aversa, Trantola Ducenta e Cancellone Arnone e con la partecipazione del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e che solo in data 27.4.98 hanno ultimato i lavori così come riportato dettagliatamente nel verbale conclusivo della Commissione stessa;

RITENUTO pertanto, dover adottare ed approvare gli strumenti operativi (Statuto e Convenzione) per l'intero Consorzio così come formulati dalla riferita Commissione nonché trasmetterli per la conseguente e definitiva approvazione a tutti i Comuni Consorziati e all'Amministrazione Provinciale di Caserta;

VISTA la nota di formulazione e di sottoscrizione dei pareri;  
Con voti unanimi resi nei termini e modi di legge;

DELIBERA

1)- di approvare, come approva, l'allegata proposta di Convenzione e

- l'allegata proposta di Statuto che composti rispettivamente di n.14 articoli e di n.25 articoli formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2)- dare atto, come dà atto, che l'allegato Statuto e l'allegata Convenzione adottati ed approvati con la presente delibera sostituiscono quelli approvati ed adottati con la delibera del Commissario Prefettizio n.300 del 22.05.1996;
- 3)- dare atto, come dà atto, altresì che nella formulazione dell'articolo relativo ai Revisori dei Conti, per la Presidenza del Collegio, sarà osservata la normativa vigente in materia;
- 4)- inviare, come invia, al CO.RE.CO. di Napoli ed a tutti gli Enti Consorziati, i suddetti atti (proposta di Convenzione e proposta di Statuto) per la conseguente delibera rispettivamente di presa d'atto e di adozione che dovrà avvenire improrogabilmente da parte degli Enti Consorziati entro il termine del 30.06.1998.

#### IL COLLEGIO COMMISSARIALE

Con separata votazione unanime;

#### D E L I B E R A

- dichiarare, come dichiara, il presente atto immediatamente esecutivo.

CONSORZIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI TERRA DI LAVORO  
C A S E R T A

\*\*\*\*\*

---

PROPOSTA DI STATUTO

---

APPROVATO

PROPOSTA DI STATUTO  
CAPO 1 - COSTITUZIONE E SCOPO

ART. 1 COSTITUZIONE

E' costituito, per trasformazione, ai sensi dell'art. 25 della legge 8 Giugno 1990 n. 142, fra l'Amministrazione Provinciale di Caserta ed i comuni di : Ailano, Alife, Alvignano, Baia e Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Cancellò Arnone, Capodrise, Capriati al Volturmo, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Casapulla, Castelcapagnano, Castel di Sasso, Castello Matese, Castelmorrone, Castelvoturno, Cervino, Ciorlano, Conca della Campania, Curti, Dragoni, Falciano del Massico, Fontegreca, Formicola, Francolise, Frignano, Gallo, Galluccio, Giano Vetusto, Grazzanise, Letino, Liberi, Lusciano, Macerata Campania, Marcianise, Marzano Appio, Mondragone, Orta di Atella, Pastorano, Fiana di Monteverna, Pietramelara, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Fontelatone, Portico di Caserta, Pratella, Presentano, Raviscanina, Recale, Riardo, Roccamonfina, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, S. Cipriano di Aversa, S. Gregorio Matese, S. Marcellino, S. Potito Sannitico, S. Prisco, S. Maria a Vico, S. Maria C.V., S. Maria la Fossa, S. Tamaro, S. Angelo di Alife, S. Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teano, Teverola, Tora e Ficcilli, Trentola Ducenta, Vairano Patenora, Valle Agricola, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno, Vitulazio, il Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico dei Comuni della provincia di Caserta che assume la denominazione di Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L.), è dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

- a) Il C.I.T.L. - Consorzio Idrico Terra di Lavoro in relazione all'art. 60 della legge 142/90 succede, ad ogni effetto al preesistente Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico di Terra di Lavoro e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo a quest'ultimo.
- b) Il Consorzio ha personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale.
- c) In particolare il Consorzio ha la capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, provvede a tutte le forniture, gli acquisti, le alienazioni, gli affitti, i lavori, i trasporti e quant'altro comporta per il suo funzionamento mediante contratti preceduti da apposita gara, o da trattativa privata, o in economia, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamenti interni aziendali, in quanto applicabili.

ART.2 SCOPI

- 1 - Gli scopi del Consorzio sono l'assunzione diretta e relativa gestione dei seguenti servizi pubblici:
- captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione di acqua per usi potabili e per usi diversi;
  - raccolta, trattamento, depurazione, riuso e scarico delle acque di rifiuto;
  - servizi di fognatura;
  - attività connesse ed accessorie a queste prime.

I suddetti servizi ed attività formano oggetto del Consorzio nel loro ciclo completo, dalla progettazione alla costruzione degli impianti, alla gestione ed esercizio degli stessi.

- 2 - Il Consorzio potrà estendere la propria attività ad altri servizi con-



nessi o accessori.

3 - Il Consorzio potrà inoltre:

a - costituire o partecipare ad Enti e/o Società a capitale pubblico, e/o a capitale misto, pubblico e privato, per la gestione delle attività predette e/o connesse e/o accessorie ai servizi sopra indicati;

b - partecipare ad Enti e/o Società che abbiano fini connessi o accessori con quelli del Consorzio.

4 - Il Consorzio potrà svolgere tutti i servizi sù indicati anche per conto di Comuni non consorziati, nonché di altri Enti pubblici o Privati. I Comuni possono provvedere all'affidamento mediante convenzione di attività connesse o accessorie ai servizi sopra indicati.

5 - Per il conseguimento dei suoi scopi il Consorzio avrà in dotazione, locazione o comodato dai singoli Comuni partecipanti gli impianti e le reti di distribuzione di acqua, convogliamento e depurazione acque reflue che siano o saranno realizzati nei singoli Comuni.

6 - Il Consorzio acquisisce la proprietà degli impianti e delle reti che, durante il suo funzionamento costruirà direttamente per il conseguimento degli scopi consortili.

### ART. 3 SEDE E DURATA

Il Consorzio ha la sede legale nel Comune capoluogo della provincia. Il Consorzio dura fino all'esaurimento del proprio scopo e comunque la sua durata non può essere inferiore agli anni trenta a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione, con possibilità di proroga sempre di durata determinata, deliberata a modificazione della Convenzione.

### ART. 4 CONSORZIATI - AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI - RECESSO .

1) L'Amministrazione Provinciale di Caserta ed i comuni che parteciparono alla costituzione del Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico dei Comuni di Terra di Lavoro al quale succede l'attuale C.I.T.L. sono considerati fondatori.

2) Potranno essere ammessi a far parte del Consorzio altri Enti locali territoriali che risultino avere interesse comune con gli Enti Consorziati.

3) Sulla domanda di ammissione delibera l'Assemblea del Consorzio col voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione e la presenza in Assemblea di almeno due terzi delle quote di partecipazione dei Comuni consorziati.

4) La domanda di ammissione e la deliberazione dell'Assemblea sono comunicate a tutti i Comuni interessati.

5) L'ammissione diventa definitiva se, entro novanta giorni dalla comunicazione, nessun Comune Consorziato abbia fatto opposizione con delibera motivata.

6) In presenza di pareri sfavorevoli, l'Assemblea delibererà l'ammissione con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione e la presenza in Assemblea di almeno due terzi delle quote stesse.

7) La partecipazione al Consorzio non comporta per i Comuni aderenti l'automatico affidamento alla gestione consortile di tutti i servizi pubblici locali individuati fra gli scopi del Consorzio stesso.

8) E' consentito il recesso anche di un solo Comune consorziato.

9) Il recesso deve essere esercitato per tutti i servizi consorziati e non può essere richiesto prima che sia trascorso un quinquennio dall'ingresso dell'Ente nel Consorzio. Può essere altresì esercitato dopo due anni nel caso in cui un Comune documenti che il Consorzio Idrico non abbia assicurato, nei due anni precedenti, almeno i servizi fondamentali richiesti dal Comune

stesso (approvvigionamento idrico, distribuzione dell'acqua potabile, gestione e manutenzione delle reti idriche ecc.). Nel caso in cui si dovesse verificare tale ipotesi la domanda di recesso presentata dal Comune deve essere approvata a maggioranza dall'assemblea del Consorzio Idrico nella prima seduta utile successiva alla domanda stessa e comunque inderogabilmente entro tre mesi dall'acquisizione della richiesta del Comune al protocollo del Consorzio Idrico. Nel caso in cui saranno trascorsi tre mesi successivi alla domanda di recesso del Comune senza che l'assemblea del Consorzio Idrico abbia deliberato sulla stessa richiesta, il Comune richiedente potrà deliberare autonomamente di non fare più parte integrante del Consorzio Idrico di Terra di Lavoro.

10) Il recesso deve essere notificato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, diretta al Presidente del Consorzio, entro il trenta giugno di ciascun anno.

11) Al Comune recedente verranno assegnati gratuitamente gli impianti inerenti al servizio del suo territorio purchè a suo tempo da esso costruiti direttamente o dal Consorzio con mezzi finanziari forniti dal Comune medesimo o anche da terzi, per la realizzazione di opere da effettuarsi esclusivamente a servizio di quel territorio comunale.

12) Gli impianti a servizio del territorio del Comune recedente, costruiti dal Consorzio con finanziamenti propri o comunque diversi da quelli di cui al comma precedente, sono ugualmente assegnati al Comune che dovrà rimborsare al Consorzio il valore degli impianti medesimi per la parte non ancora ammortizzata, previa detrazione del pro-quota di sua spettanza.

13) Viene fatta eccezione per le opere indivisibili o comunque indispensabili perchè il Consorzio possa continuare ad esercitare i propri servizi nei territori degli altri Comuni non receduti.

14) Gli atti relativi al recesso debbono essere approvati dall'Assemblea previa proposta del Consiglio di Amministrazione, col voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti rappresentativi di almeno 2/3 delle quote di partecipazione. Essa dovrà valutare le eventuali ripercussioni tecniche ed economiche del recesso sulle opere e sulle strutture costituenti patrimonio comune e da ritenersi indivisibile, determinando l'entità del relativo risarcimento a carico del Comune recedente.

15) Gli eventuali mutui contratti dal Consorzio per l'esecuzione delle opere da assegnare al Comune recedente dovranno essere estinti anticipatamente a totale carico del Comune stesso; in difetto a quanto sopra il Comune dovrà subentrare al Consorzio in qualità di Ente mutuatario.

16) In conseguenza del recesso, l'eventuale prosecuzione delle forniture dovrà essere regolata da specifiche convenzioni come pure speciali convenzioni dovranno regolare il trasferimento di eventuali opere in corso di realizzazione.

## ART. 5 SCIoglimento

1) Il Consorzio potrà cessare a seguito di deliberazione di scioglimento approvata da almeno 2/3 degli Enti consorziati rappresentativi di almeno 2/3 delle quote delle partecipazioni. Dovrà essere sciolto di fatto a seguito dell'applicazione di quanto previsto in materia di risorse idriche dalla legge n. 36 del 15.01.94;

2) In tal caso il patrimonio conseguito con mezzi finanziari propri del Consorzio verrà ripartito fra i singoli Enti in modo che a ciascun Comune vengano assegnati gli impianti di distribuzione inerenti al servizio del proprio territorio.

3) Gli eventuali impianti centralizzati o riguardanti più Comuni saranno

invece ripartiti in modo direttamente proporzionale ai consumi registrati nei Comuni interessati nell'ultimo esercizio chiuso.

4) I beni ottenuti in dotazione, in affitto o ad altro titolo dai singoli Comuni consorziati verranno restituiti a ciascuno di essi.

5) Le disponibilità liquide che eventualmente residuano e la eventuale passività saranno ripartite in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun Comune consorziato.

## Capo 2

### ORGANI E COMPETENZE DEL CONSORZIO

#### ART. 6 - ORGANI

a) Sono organi del Consorzio, ai sensi degli artt. 23 e 25 della legge 142/90:

- l'Assemblea dei consorziati
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Direttore Generale

#### ART. 7 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI / OBBLIGHI DEI COMUNI CONSORZIATI

1) In sede di prima applicazione le quote di partecipazione di cui all'art. 25 comma 4 della legge 8 giugno 1990 n. 142 sono stabilite, in base all'ultimo censimento della popolazione residente dei Comuni consorziati rilevata al 20.10.91, pubblicata dall'ISTAT ed è espressa in millesimi. La Provincia di Caserta ha come quota millesimale il doppio di quella del comune con la maggiore popolazione residente riferita all'ultimo censimento.

2) Le suddette quote di partecipazione saranno modificate a seguito della ristrutturazione ed eventuale ampliamento dei servizi e potranno essere riviste inserendo eventuali altri parametri. Tali modifiche saranno approvate con le modalità di cui alle modifiche statutarie di cui all'art. 9 comma 4.

3) Alla quota di partecipazione ciascun Ente consorziato corrisponde:  
- la quota con la quale il rappresentante dell'Ente partecipa agli atti deliberativi dell'Assemblea;

- la quota con la quale l'Ente partecipa alla eventuale registrazione degli utili o concorre alle eventuali perdite di gestione.

#### ART. 8 - ASSEMBLEA : COMPOSIZIONE ED ATTRIBUZIONI

1) L'Assemblea è composta da un rappresentante per ogni Ente consorziato nella persona del Sindaco o suo delegato.

2) La delega dovrà essere rilasciata per iscritto e comunicata al Consorzio.

3) La delega assegnata dal Sindaco si intende effettuata alla persona indicata fino a diversa comunicazione.

4) Il voto del Sindaco o del suo delegato è computato in proporzione alla quota di partecipazione del Comune rappresentato.

5) La cessazione dalla carica di Sindaco comporta automaticamente la decadenza dalla carica di rappresentante dell'Ente nel Consorzio, anche con ri-

guardo ai rispettivi delegati.

6) L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico ed amministrativo e di controllo; essa ispira le proprie scelte agli interessi comuni degli Enti aderenti ed al perseguimento delle finalità attribuite al Consorzio.

7) Spetta all'Assemblea deliberare sui seguenti atti :

a - nomina e revoca del Presidente del Vice Presidente dell'Assemblea, del Presidente, del Vice Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione e nomina del collegio dei Revisori dei conti;

b - deliberare i regolamenti consortili ;

c - promuovere azione di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio dei Revisori dei conti, del Direttore e dei Dipendenti del Consorzio nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto;

d - determina gli emolumenti dei membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio dei Revisori dei conti;

e - predisporre i programmi di intervento nei settori di competenza nel quadro della programmazione a livello regionale, provinciale e comprensoriale;

f - approvare i bilanci preventivi annuali e pluriennali, completi della tabella numerica del personale ed il bilancio consuntivo;

g - deliberare, se ritenuto necessario un regolamento che disciplini il proprio funzionamento ad integrazione di quanto previsto dal presente Statuto;

h - deliberare sull'erogazione di servizi a costi non economici ai sensi dell'art. 17 ;

i - assumere ogni altra deliberazione che per legge, per convenzione o per Statuto sia riservata all'Assemblea.

8) Inoltre le deliberazioni del Consorzio riguardanti gli oggetti sottoindicati sono sottoposti all'approvazione dei singoli Comuni consorziati:

a - richiesta di ammissione di altri Enti locali territoriali al Consorzio di cui all'art.4;

b - il recesso dal Consorzio di uno o più Comuni consorziati di cui all'art.4;

c - partecipazione e/o costituzione di Enti e/o Società di cui all'art.2 comma 3;

d - modifiche della convenzione sottoscritta dai Comuni consorziati;

e - modifiche allo Statuto del Consorzio;

f - ricapitalizzazione del Consorzio nel caso di perdite di esercizio non ripianabili con il fondo di riserva.

9) Le deliberazioni di cui ai punti a - c - d - e - f del comma 8 richiedono per acquisire efficacia, l'approvazione espressa dei singoli Comuni consorziati, entro 90 giorni dalla comunicazione della relativa delibera del Consorzio.

10) Nel caso in cui uno o più Comuni non approvino o si oppongano alle suddette deliberazioni, l'Assemblea del Consorzio dovrà confermare gli atti medesimi con apposita deliberazione adottata col voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione e la presenza in Assemblea di almeno la maggioranza assoluta delle quote stesse.

11) Sono altresì sottoposti all'approvazione dell'Assemblea i seguenti atti deliberati dal Consiglio di Amministrazione:

a - piano-programma annuale e pluriennale con l'indicazione degli obiettivi che deve perseguire il Direttore nella gestione del Consorzio;

b - progetti di bilancio di previsione, annuale e pluriennale, e di conto consuntivo con le correlative relazioni;

c - la nomina del Direttore Generale avverrà con procedura (regolamento a



- parte) approvato dall'assemblea su proposta del C.D.A.;
- d - ordinamento degli Uffici e dei servizi e disciplina dello stato giuridico, del trattamento economico e delle assunzioni del personale; la tabella numerica e le relative variazioni;
  - e - nuove spese, contratti e gli atti vincolanti il bilancio per gli anni successivi, escluse le locazioni di immobili e la somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
  - f - contrazione di mutui ed altre operazioni di accesso al credito quando il Consorzio non possa farvi fronte con propri mezzi;
  - g - autorizzazione all'emissione di obbligazioni;
  - h - atti di disposizione del patrimonio consorziale;
  - i - determinazione delle tariffe dei servizi consorziali.
- 12) Gli atti di cui al punto 7 e le deliberazioni di approvazione di cui al punto 11 sono gli atti fondamentali del Consorzio. Essi sono trasmessi a cura e sotto la responsabilità del Segretario dell'Assemblea, ai Comuni consorziati entro 10 giorni dalla loro adozione e sono pubblicati all'Albo Pretorio dei Comuni consorziati entro i successivi 10 giorni, ai sensi dell'art.9 comma 4 della convenzione.
- 13) Ai membri dell'Assemblea spettano, nel rispetto delle norme vigenti, una indennità di presenza e il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica secondo i criteri stabiliti dalla legge per il mandato di Consigliere del comune consorziato più popoloso.

#### ART. 9 - CONVOCAZIONE - DELIBERAZIONI - ATTI FONDAMENTALI - SEGRETARIO DEL CONSORZIO

L'Assemblea Consorziale si riunisce almeno due volte l'anno, in due sessioni ordinarie, ed ogni qualvolta è previsto, ai sensi della legge 142/90 e sue integrazioni e modifiche";

2) L'Assemblea si riunisce su convocazione fatta dal Presidente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o, in caso di urgenza, mediante telegramma, contenente il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, nonché l'indicazione degli oggetti da trattarsi nell'adunanza. L'avviso di convocazione dovrà pervenire alla sede dei Comuni consorziati almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore.

3) L'Assemblea è validamente costituita di norma, con la presenza di tanti Comuni consorziati che rappresentino almeno la metà più una delle quote di partecipazione al Consorzio, e delibera, di norma, a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione rappresentate presenti.

4) Le modificazioni allo Statuto del Consorzio sono approvate da parte dell'Assemblea consorziale a maggioranza assoluta di voti, calcolati in base alla quota di partecipazione di tutti i Comuni consorziati.

5) Per la forma e le modalità delle deliberazione dell'Assemblea consorziale si applicano, in quanto compatibili, le norme prescritte per i Consigli Comunali. Le deliberazioni devono essere pubblicate all'Albo Pretorio della sede consorziale sotto la responsabilità del Direttore dell'Ente.

6) Sono atti fondamentali del Consorzio e pertanto ai sensi dell'art. 25 comma 3, della legge 142/90 debbono essere trasmessi a ciascuno dei Comuni consorziati le deliberazioni concernenti:

- il piano programma;
- il bilancio pluriennale;
- il bilancio preventivo economico annuale e le relative variazioni;
- il conto consuntivo.

7) Le funzioni di Segretario dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione competono al Direttore generale o ad un dipendente del Consorzio della carriera direttiva amministrativa.

## PARTE SECONDA - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### ART. 10 - COMPOSIZIONE E NOMINA

- 1) I componenti del CDA vengono scelti dall'assemblea tra coloro che hanno i requisiti a Consiglieri Comunali. Essi devono altresì possedere una speciale competenza Tecnica ed Amministrativa, per studi compiuti, per esperienze maturate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti. Qualora il rappresentante eletto è membro dell'assemblea dovrà dimettersi ;
- 2) Il numero dei componenti effettivi è fissato in OTTO oltre al Presidente.
- 3) L'Assemblea consorziale nomina, con votazioni separate, il Presidente, il vice Presidente ed i membri del CDA.
- 4) Per la nomina e la revoca è necessaria la maggioranza dei presenti alla seduta e della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.
- 5) Al Presidente, al vice Presidente ed ai Componenti del CDA spetta, in prima applicazione, una indennità per l'esercizio della carica secondo i criteri stabiliti dalla legge per il mandato a Sindaco ed Assessore, con riferimento al Comune consorziato più popoloso ;

### ART. 11 - DURATA E SOSTITUZIONI

- 1) I componenti il CDA durano in carica in anni 4 e sono rieleggibili. In ogni caso la durata massima di carica è fissata in anni 8.
- 2) L'Assemblea provvede alle surrogazioni dei Consiglieri cessati dalla carica non appena si sono verificate le vacanze. A tale scopo il Presidente del CDA ha l'obbligo di comunicare al Presidente dell'Assemblea le vacanze stesse entro 30 giorni da quello in cui esse si sono verificate o sono venute a sua conoscenza.
- 3) Se viene a mancare la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio decade.
- 4) Il Presidente del CDA, il vice Presidente o il Consigliere anziano, nella successione innanzi indicata è tenuto a convocare l'Assemblea consortile per la rielezione degli Organi con ogni urgenza.

### ART. 12 - ATTRIBUZIONI

- 1) Il CDA svolge il ruolo di governo aziendale e di amministrazione generale ed esercita a tal fine tutte le funzioni che non sono per legge o per statuto riservate ad altri organi.
- 2) In particolare:
  - a - delibera il piano programma ed il bilancio pluriennale e predisporre progetti e proposte all'Assemblea;
  - b - delibera a termini della legislazione vigente, il bilancio preventivo economico annuale, con allegata la tabella del personale unitamente ad una relazione illustrativa ed altri allegati prescritti, nonché le eventuali variazioni;
  - c - delibera a termini della legislazione vigente, il conto consuntivo, unitamente ad una relazione sul funzionamento della gestione consortile e



- sul risultato complessivo e finale completa delle altre indicazioni prescritte;
- d - delibera le spese e le alienazioni di beni mobili, non riservate al Direttore ed approva i contratti;
  - e - approva i capitolati;
  - f - propone all'Assemblea la contrazione di mutui con gli Istituti autorizzati e di prestiti obbligazionari;
  - g - delibera il ricorso a prestazioni professionali esterne, se non comprese fra le spese in economia, di cui all'apposito regolamento;
  - h - approva, su proposta del Direttore :
    - h1) l'organigramma funzionale dell'azienda;
    - h2) i regolamenti interni, riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento aziendale;
    - h3) il programma annuale delle assunzioni;
    - h4) il prelevamento dai fondi di riserva e di sviluppo;
    - h5) il regolamento degli avanzamenti e delle promozioni del personale, come previsti dalle norme in vigore e dal CCNL;
    - h6) la nomina e l'assegnazione degli incarichi ai dirigenti;
  - i - delibera il recepimento dei CCNL ed i contratti aziendali relativi al trattamento economico e normativo del personale;
  - l - adotta, su proposta del Direttore, i provvedimenti disciplinari a carico dei dirigenti aziendali;
  - m - mantiene e favorisce relazioni e contatti sui problemi generali del Consorzio con le rappresentanze sindacali dei lavoratori firmatari dei contratti collettivi;
  - n - la nomina del Direttore Generale avverrà con procedura (regolamento a parte) approvato dall'assemblea su proposta del CDA ;
  - o - dispone la risoluzione del rapporto di lavoro col Direttore;
  - p - sospende, con deliberazione motivata, il Direttore dal servizio;
  - q - autorizza il Direttore a stare in giudizio, salvo che si tratti di giudizi relativi alla riscossione dei crediti dipendenti dal normale esercizio consortile;
  - r - delibera sull'accettazione e la dichiarazione di idoneità delle cauzioni prestate dal Direttore e dal Cassiere;
  - s - fornisce notizie, le informazioni ed i pareri richiesti dall'Assemblea; in particolare, almeno semestralmente, trasmette all'Assemblea una relazione relativa all'andamento funzionale ed economico del Consorzio;
  - t - esercita tutte le funzioni, necessarie alla gestione dei servizi non espressamente demandate ad altri organi.
- 3) Le deliberazioni del CDA sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti.

**PARTE TERZA**  
**- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**ART. 13 ATTRIBUZIONI**

- 1) Il Presidente del CDA :
  - a) ha la rappresentanza istituzionale del Consorzio, ai sensi dell'art.29, lettera a), del DPR 04.10.1986 n.902;
  - b) convoca e presiede il CDA e fissa gli ordini del giorno delle relative sedute;
  - c) compie gli atti necessari per rendere esecutive e per eseguire le deliberazioni dell'Assemblea ;
  - d) adotta i provvedimenti previsti dalle leggi in riferimento alle finalità proprie del Consorzio;

e) assume sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza propria del CDA, quando l'urgenza sia tale da non permettere la tempestiva convocazione del Consiglio stesso, e sia dovuta a cause nuove o posteriori all'ultima adunanza;

Di questi provvedimenti il Presidente farà relazione al Consiglio alla prima adunanza al fine di ottenere la ratifica: A tale scopo il Consiglio dovrà essere convocato non oltre 30 giorni dalla data dei provvedimenti d'urgenza.

2) Il Presidente può delegare per iscritto ad uno o più componenti del CDA parte delle proprie competenze; le deleghe devono essere conferite per iscritto e possono essere revocate; di esse e della loro revoca viene data notizia all'Assemblea. In caso di assenza o di impedimento temporaneo il Presidente viene sostituito dal vice Presidente; qualora sia assente od impedito anche il vice Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di età.

#### PARTE QUARTA - DIREZIONE E PERSONALE

##### ART. 14 DIRETTORE GENERALE

A) Il Direttore Generale del Consorzio è nominato dall'Assemblea su proposta del CDA, con la procedura di cui al Regolamento a parte, ed esercita la gestione e le funzioni seguenti in ottemperanza alle leggi 142/90, 141/90, D.Lgs n. 29/93 e D.Lgs n. 77/95 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili;

- 1 - esegue le deliberazioni del CDA;
- 2 - formula proposte al CDA nelle materie di competenza del medesimo e lo informa, anche su richiesta dello stesso, sull'andamento tecnico ed economico della gestione consortile, fornendo all'uopo ogni opportuna notizia o chiarimento;
- 3 - sottopone al CDA lo schema del piano programma del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo, economico annuale e del conto consuntivo redatto dall'Ufficio Ragioneria;
- 4 - rappresenta il Consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio, previa autorizzazione del CDA quando non si tratti di riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio consortile;
- 5 - sovrintende all'andamento della gestione consortile e dirige tutto il personale, adottando i provvedimenti di sua competenza;
- 6 - nomina il personale dell'azienda nell'ambito del programma annuale approvato dal CDA; lo dirige e ne dispone lo sviluppo di carriera secondo i principi fissati dalla legge, dal CCNL e dal regolamento per gli avanzamenti e le promozioni;
- 7 - propone la nomina e l'affidamento degli incarichi dei dirigenti;
- 8 - adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità delle attività del Consorzio e per il loro organico sviluppo;
- 9 - esercita l'azione disciplinare nei confronti del personale non dirigente in base alle leggi, regolamenti e normative vigenti;
- 10 - presiede le aste, gli appalti e le licitazioni private;
- 11 - stipula contratti, con possibilità di delegare tutte queste funzioni a personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ente;
- 12 - provvede direttamente sotto la propria responsabilità, alle spese ed opere da farsi in economia ed alle alienazioni entro i limiti fissati dal regolamento;
- 13 - controfirma gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- 14 - firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza

del Presidente del CDA;

15 - vigila sul regolare invio dei verbali e delle deliberazioni del CDA;

16 - da esecuzione ai provvedimenti inerenti lo stato giuridico ed economico del personale, in conformità alle deliberazioni del CDA, ai contratti collettivi di lavoro, alle leggi ed ai regolamenti;

17 - interviene, personalmente o facendosi rappresentare da altro dirigente o funzionario del Consorzio, previa procura da conferirsi nei modi di legge, nelle udienze di discussione delle cause di lavoro con facoltà di conciliare o transigere le controversie;

18 - fornisce all'Assemblea ed agli Enti consorziati tutti i dati e le notizie richieste dagli Organi di controllo o da altri Enti pubblici autorizzati;

19 - al Direttore Generale è riservato, salva diversa determinazione dell'Assemblea consortile, nelle società in cui il Consorzio dovesse partecipare con maggioranza assoluta, la funzione di amministratore unico o delegato;

20 - esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalle leggi, dai regolamenti e dal CDA.

B) Al Direttore Generale il CDA, nel limite delle proprie attribuzioni, può affidare specifici incarichi.

#### ART. 15 - PERSONALE - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CONSORZIO - TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO

1) Il Direttore propone al CDA la struttura organizzativa dei servizi.

2) La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, stipulati dalla Confederazione delle imprese di pubblici servizi degli Enti locali e dalle Federazioni di categoria ad esse associate.

3) Il CDA non può sottoscrivere accordi sindacali aziendali se non nei limiti e nelle materie espressamente demandate dai contratti nazionali alla sede aziendale.

#### ART. 16 - CRITERI DI GESTIONE - FINANZA E CONTABILITA'

1 - Il Consorzio informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.

2 - Ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

3 - L'eventuale erogazione di servizi a costi non economici deve essere autorizzata dall'Assemblea del Consorzio, su proposta del CDA, con l'illustrazione delle finalità sociali da perseguire e con la specifica indicazione delle fonti di finanziamento.

4 - La gestione economica di ogni servizio consortile sarà evidenziata con un rendiconto separato dal complessivo bilancio, al fine di garantire la massima trasparenza dei costi afferenti ad ogni servizio, consentendo perciò la ripartizione delle spese relative a carico dei soli Enti consorziati che ne abbiano affidato la gestione al Consorzio.

5 - Per tutto quanto non previsto in tema di finanze e contabilità del Consorzio, si applicano le norme di legge e di regolamento vigenti in materia ed i regolamenti interni aziendali, con particolare riferimento al Decreto L.vo n. 77/95 e successive modifiche ed integrazioni";

**ART. 17 -  
PATRIMONIO**

- 1 - Il patrimonio consortile è costituito da:
  - a) capitale di dotazione formato da beni immobili o mobili compresi i fondi liquidi assegnati dai singoli Comuni al Consorzio all'atto dell'adesione o successivamente;
  - b) beni immobili o mobili acquistati o realizzati in proprio dal Consorzio.
- 2 - Gli impianti e le canalizzazioni di proprietà dei Comuni partecipanti al momento dell'adesione, nonché quelli che verranno successivamente realizzati dai singoli Comuni, vengono assegnati in dotazione o dati in locazione o in concessione o in comodato al Consorzio.
- 3 - I progetti per le estensioni della rete e per i nuovi impianti, anche richiesti dai singoli Comuni dovranno essere corredati dal piano economico e finanziario dal quale risultino i mezzi finanziari coi quali fronteggiare la spesa ed i ricavi a copertura dei costi.
- 4 - Il corrispettivo dei beni dati in locazione verrà fissato volta per volta ed anno per anno, d'intesa coi Comuni interessati, in base al valore dei beni medesimi e tenendo conto della lunghezza delle reti di distribuzione e di raccolta, del numero delle utenze e dell'entità dei consumi di ciascun Comune. Per i beni assegnati in comodato non si farà luogo a compensazioni.

**ART.18  
VALUTAZIONE DEI BENI CONFERITI AL CONSORZIO**

- 1 - Per i conferimenti già effettuati dai Comuni al Consorzio il valore di conferimento è quello risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato prima dell'entrata in vigore del presente Statuto.
- 2 - Per i beni conferiti, il Consorzio dovrà corrispondere agli Enti consorziati un interesse pari a quello sostenuto per la contrazione dei mutui, al netto di ogni eventuale contributo attribuito ai medesimi Enti consorziati e limitatamente alla durata dei mutui stessi. Per i beni conferiti in natura, gli interessi sono pari per tasso e durata a quelli praticati dalla Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti simili.
- 3 - La valutazione degli impianti di acquedotto e di fognatura, conferiti quali capitali di dotazione verrà eseguita, tenendo conto della particolare natura degli impianti stessi e delle esigenze di economicità di gestione.

**ART. 19  
UTILE E PERDITE DI ESERCIZIO**

- 1 - L'utile di esercizio sarà destinato secondo le determinazioni dell'Assemblea:
  - a - alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva;
  - b - all'incremento del fondo rinnovo impianti;
  - c - al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma;
  - d - ai Comuni consorziati, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.



2 - Nel caso di perdita di esercizio il CDA deve analizzare le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare i provvedimenti adottati

per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

3 - Alle perdite che eventualmente si verificano si fa fronte con il fondo di riserva di cui al comma 1 lettera a e, in caso di insufficienza, la perdita residua può essere ripianata solo in forza di ricapitalizzazione del Consorzio.

4 - Qualora per il secondo esercizio consecutivo si accerti il mancato equilibrio tra costi e ricavi o si verificano perdite di esercizio, il CDA, indipendentemente dalla normale scadenza del mandato, deve essere espressamente confermato da un'Assemblea appositamente convocata.

#### ART.20

#### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1 - Il collegio dei Revisori si compone di tre membri, scelti tra gli iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, di cui almeno uno scelto tra gli iscritti all'Ordine provinciale dei dottori Commercialisti ed uno tra gli iscritti al Collegio dei Ragionieri.

2 - In ogni caso la scelta va fatta fuori dell'ambito dell'Assemblea consortile, del CDA e dei Consiglieri degli Enti consorziati.

3 - I Revisori dei conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

4 - Le regole riguardanti la nomina, la decadenza, la rieleggibilità o la revoca, le cause di ineleggibilità, le competenze ed il funzionamento del Collegio dei Revisori sono disciplinate conformemente alle norme vigenti in materia.

#### ART. 21

#### TRASPARENZA E INFORMAZIONE AGLI UTENTI

1 - Ferma restando la pubblicità degli atti fondamentali del Consorzio e del CDA secondo quanto previsto dalla convenzione e dal presente Statuto un apposito regolamento detterà le norme per l'accesso agli atti del Consorzio, sulla base di quanto previsto dalle leggi vigenti, prevedendo altresì le modalità atte ad assicurare il controllo degli utenti e la rappresentazione delle loro esigenze.

2 - Per i servizi assegnati in gestione al Consorzio, questo assicurerà l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti i servizi gestiti, le tecnologie impiegate, il funzionamento degli impianti, la quantità e la qualità dei servizi erogati nell'ambito della propria competenza secondo le norme regolamentari.

#### ART. 22

#### CONTROVERSIE

1 - Tutte le controversie sulla interpretazione e attuazione dello Statuto o delle deliberazioni consortili, che insorgono tra Comuni e Comuni e fra essi ed il Consorzio, sono decise da un collegio di tre arbitri nominati uno da ciascuna delle due parti interessate ed il terzo dai due arbitri così nominato o, in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale di S.Maria C.V.. Qualora la controversia intercorra fra più di due Comuni, questi concorderanno la nomina di un arbitro unico, che in mancanza di accordo sarà nominato dal Presidente del Tribunale.

CONSORZIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI TERRA DI LAVORO  
C A S E R T A

\*\*\*\*\*

---

PROPOSTA DI CONVENZIONE

---




Addi - del mese di - dell'anno - alle  
ore

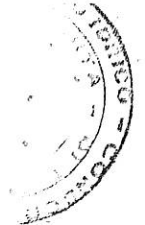
presso

TRA :

- L'Amministrazione Provinciale di Caserta, nella persona del Presidente pro-tempore, Sig. \_\_\_\_\_ in forza della deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di AILANO nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ALIFE nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ALVIGNANO nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di BAIJA E LATINA nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di BELLONA nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CAIANIELLO nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CAIAZZO nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CALVI RISORTA nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CAMIGLIANO nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CANCELLO ARNONE nella persona del Sindaco pro-tempore Sig. \_\_\_\_\_ , in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;

- 
- Il Comune di CAPODRISE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CAPRIATI AL VOLTURNO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CAPUA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CARINARO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CARINOLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASAGIOVE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASAL DI PRINCIPE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASALUCE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASAPESENNA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASAPULLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASTELCAMPAGNANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASTEL DI SASSO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASTELLO MATESE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
  - Il Comune di CASTELMORRONE nella persona del Sindaco pro-tempore

- Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CASTEL VOLTURNO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CERVINO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CIORLANDO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CONCA DELLA CAMPANIA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di CURTI nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di DRAGONI nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FALCIANO DEL MASSICO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FONTEGRECA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FORMICOLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FRANCOLISE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FRIGNANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di GALLO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di GALLUCCIO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;



- Il Comune di GIANO VETUSTO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di GRAZZANISE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di LETINO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di LIBERI nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di LUSCIANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di MACERATA CAMPANIA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di MARZANO APPIO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di MONDRAGONE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ORTA DI ATELLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PASTORANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PIANA DI MONTEVERNA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PIETRAMELARA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PIETRAVAIRANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FIGNATARO MAGGIORE nella persona del Sindaco pro-tempore

- Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di FONTELATONE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PORTICO DI CASERTA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PRATELLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di PRESENZANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di RAVISCANINA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di RECALE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di RIARDO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ROCCAMONFINA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ROCCAROMANA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di ROCCHETTA E CROCE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di RUVIANDO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S.CIPRIANO D'AVERSA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S.GREGORIO MATESE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;



- Il Comune di S. MARCELLINO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. POTITO SANNITICO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. PRISCO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. MARIA A VICO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. MARIA C.V. nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. MARIA LA FOSSA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. TAMMARO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. ANGELO D'ALIFE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di S. ARPINO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di SESSA AURUNCA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di SPARANISE nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di SUCCIVO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di TEANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig. \_\_\_\_\_, in forza della deliberazione consiliare n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_ ;
- Il Comune di TEVEROLA nella persona del Sindaco pro-tempore



- Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di TORA E PICCILLI nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di TRENTOLA DUCENTA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VAIRANO PATENORA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VALLE AGRICOLA nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VALLE DI MADDALONI nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VILLA DI BRIANO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VILLA LITERNO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.
- Il Comune di VITULAZIO nella persona del Sindaco pro-tempore  
Sig.  
del ; , in forza della deliberazione consiliare n.

PREMESSO :

- a - che i sopra citati Enti fanno parte del Consorzio Idrico di Terra di Lavoro per il servizio pubblico del ciclo completo delle acque della Provincia di Caserta, con sede in Caserta, costituito con decreto n.50541 in data 15.01.1949 dal sig. Prefetto della Provincia di Caserta a norma del T.U. della legge Comunale e Provinciale n.383/934 e successive modificazioni e dell'art. 12 dello Statuto della Regione Campania;
- b - che l'art. 60 della legge 8 giugno 1990, n.142 stabilisce l'obbligo per gli Enti locali di provvedere alla revisione dei Consorzi e delle altre forme associative in atto tra Comuni e/o Province, sopprimendoli o trasformandoli nelle forme previste dalla stessa legge;
- c - che gli Enti consorziati e stipulanti, dopo avere accertato che il mantenimento della forma consorziale per la gestione del servizio secondo le norme convenzionali e statutarie di seguito espresse, oltre a conformarsi all'ordinamento vigente ed in particolare all'art. 25 della legge n. 142/90, costituisce la soluzione più adeguata sotto i profili organizzativo, economico e funzionale, hanno espresso la volontà, manifestata attraverso le citate deliberazioni consiliari autorizzanti la stipula del presente atto, di procedere non alla soppressione, bensì alla trasformazione del Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico dei Comuni di Terra di Lavoro per il servizio del ciclo completo dell'acqua con sede in Caserta;
- d - che pertanto, gli Enti con il presente atto intendono addivenire alla trasformazione del Consorzio attualmente esistente nel Consorzio Idrico Terra di Lavoro in Caserta ( C.I.T.L.) secondo la forma prevista dall'art. 25 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
- Tutto ciò premesso e ritenuto, convengono e stipulano quanto segue:

CONVENZIONE

## PROPOSTA DI CONVENZIONE

### CAPO 1 - COSTITUZIONE E SCOPO

#### ART. 1 COSTITUZIONE

E' costituito, per trasformazione, ai sensi dell'art. 25 della legge 8 Giugno 1990 n. 142, fra l'Amministrazione Provinciale di Caserta ed i comuni di : Ailano, Alife, Alvignano, Baia e Latina, Bellona, Caianiello, Caiazzo, Calvi Risorta, Camigliano, Cancellò Arnone, Capodrise, Capriati al Volturno, Capua, Carinaro, Carinola, Casagiove, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Casapulla, Castelcapagnano, Castel di Sasso, Castello Matese, Castelmorrone, Castelvoturno, Cervino, Ciorlano, Conca della Campania, Curti, Dragoni, Falciano del Massico, Fontegreca, Formicola, Francolise, Frignano, Gallo, Galluccio, Giano Vetusto, Grazzanise, Letino, Liberi, Lusciano, Macerata Campania, Marcianise, Marzano Appio, Mondragone, Orta di Atella, Pastorano, Piana di Monteverna, Pietramelara, Pietravairano, Pignataro Maggiore, Fontelatone, Portico di Caserta, Fratella, Presentano, Raviscanina, Recale, Riardo, Roccamonfina, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, S. Cipriano di Aversa, S. Gregorio Matese, S. Marcellino, S. Fotito Sannitico, S. Frisco, S. Maria a Vico, S. Maria C.V., S. Maria la Fossa, S. Tammaro, S. Angelo di Alife, S. Arpino, Sessa Aurunca, Sparanise, Succivo, Teano, Teverola, Tora e Piccilli, Trentola Ducenta, Vairano Patenora, Valle Agricola, Valle di Maddaloni, Villa di Briano, Villa Literno, Vitulazio, il Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico dei Comuni della provincia di Caserta che assume la denominazione di Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L.), è dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale.

a) Il C.I.T.L. - Consorzio Idrico Terra di Lavoro in relazione all'art. 60 della legge 142/90 succede, ad ogni effetto al preesistente Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico di Terra di Lavoro e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo a quest'ultimo.

#### ART.2 SCOPI

1 - Gli scopi del Consorzio sono l'assunzione diretta e relativa gestione dei seguenti servizi pubblici:

- captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione di acqua per usi potabili e per usi diversi;
- raccolta, trattamento, depurazione, riuso e scarico delle acque di rifiuto;
- servizi di fognatura;
- attività connesse ed accessorie a queste prime.

I suddetti servizi ed attività formano oggetto del Consorzio nel loro ciclo completo, dalla costruzione degli impianti alla gestione ed esercizio degli stessi.

2 - Il Consorzio potrà estendere la propria attività ad altri servizi connessi o accessori.

3 - Il Consorzio potrà inoltre:

- a - costituire o partecipare ad Enti e/o Società a capitale pubblico, e/o a capitale misto, pubblico e privato, per la gestione delle attività predette e/o connesse e/o accessorie ai servizi sopra indicati;
- b - partecipare ad Enti e/o Società che abbiano fini connessi o accessori con quelli del Consorzio.

4 - Il Consorzio potrà svolgere tutti i servizi sù indicati anche per conto di Comuni non consorziati, nonché di altri Enti pubblici o Privati. I Comuni possono provvedere all'affidamento mediante convenzione di attività connesse o accessorie ai servizi sopra indicati.

5 - Per il conseguimento dei suoi scopi il Consorzio avrà in dotazione, locazione o comodato dai singoli Comuni partecipanti gli impianti e le reti di distribuzione di acqua, convogliamento e depurazione acque reflue che siano o saranno realizzati nei singoli Comuni.

6 - Il Consorzio acquisisce la proprietà degli impianti e delle reti che, durante il suo funzionamento costruirà direttamente per il conseguimento degli scopi consortili.

### ART. 3 SEDE E DURATA

Il Consorzio ha la sede legale nel Comune capoluogo della provincia. Il Consorzio dura fino all'esaurimento del proprio scopo e comunque la sua durata non può essere inferiore agli anni trenta a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione, con possibilità di proroga sempre di durata determinata, deliberata a modificazione della Convenzione.

### ART. 4 CONSORZIATI - AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI - RECESSO .

1 - Previa apposita delibera dell'Assemblea potranno essere ammessi a far parte del Consorzio altri Enti locali che risultino avere interessi comuni con gli Enti consorziati, salvo il diritto di questi ultimi di opporsi al provvedimento di ammissione secondo le modalità precisate nello Statuto.

2 - E' consentito il recesso anche di un solo Comune consorziato.

3 - Il recesso deve essere esercitato per tutti i servizi consorziati e non può essere richiesto prima che sia trascorso un quinquennio dall'ingresso dell'Ente nel Consorzio.

Può essere altresì esercitato dopo due anni nel caso in cui un Comune documenti che il Consorzio Idrico non abbia assicurato, nei due anni precedenti, almeno i servizi fondamentali richiesti dal Comune stesso (approvvigionamento idrico, distribuzione dell'acqua potabile, gestione e manutenzione delle reti idriche ecc.). Nel caso in cui si dovesse verificare tale ipotesi la domanda di recesso presentata dal Comune deve essere approvata a maggioranza dall'assemblea del Consorzio Idrico nella prima seduta utile successiva alla domanda stessa e comunque inderogabilmente entro tre mesi dall'acquisizione della richiesta del Comune al protocollo del Consorzio Idrico.

Nel caso in cui saranno trascorsi tre mesi successivi alla domanda di recesso del Comune senza che l'assemblea del Consorzio Idrico abbia deliberato sulla stessa richiesta, il Comune richiedente potrà deliberare autonomamente di non fare più parte integrante del Consorzio Idrico di Terra di Lavoro.

4 - Gli atti relativi al recesso debbono essere approvati dall'Assemblea, previa proposta del CDA, col voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti, rappresentativi di almeno i 2/3 delle quote di partecipazione. Essa dovrà valutare le eventuali ripercussioni tecniche ed economiche del recesso sulle opere e sulle strutture costituenti patrimonio comune e da ritenersi indivisibile, determinando l'entità del relativo risarcimento a carico del Comune recedente.

5 - Lo Statuto disciplina :

- le modalità di comunicazione del recesso e delle eventuali opposizioni;
- le modalità di definizione dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il

Consorzio e l'Ente recedente.

6 - La partecipazione al Consorzio non comporta per i Comuni aderenti l'automatico affidamento alla gestione consortile di tutti i servizi pubblici locali individuati fra gli scopi del Consorzio stesso.

## ART. 5 SCIoglIMETO

- 1) Il Consorzio potrà cessare a seguito di deliberazione di scioglimento approvata da almeno 2/3 degli Enti consorziati rappresentativi di almeno 2/3 delle quote delle partecipazioni. Dovrà essere sciolto di fatto a seguito dell'applicazione di quanto previsto in materia di risorse idriche dalla legge n. 36 del 15.01.94;
- 2) Lo Statuto disciplina le modalità di ripartizione del patrimonio consortile fra gli Enti consorziati.

## Capo 2

### ORGANI E COMPETENZE DEL CONSORZIO

#### ART. 6 - ORGANI

- 1) Sono organi del Consorzio :
  - l'Assemblea dei consorziati
  - il Consiglio di Amministrazione
  - il Presidente del Consiglio di Amministrazione
  - il Direttore Generale
- 2) La loro nomina e composizione, il loro funzionamento nonché le rispettive competenze e/o attribuzioni sono disciplinate dallo Statuto.
- 3) Lo Statuto prevede altresì la nomina e le competenze del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### ART. 7

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI / OBBLIGHI DEI COMUNI CONSORZIATI

- 1) In sede di prima applicazione le quote di partecipazione di cui all'art. 25 comma 4 della legge 8 giugno 1990 n. 142 sono stabilite, in base all'ultimo censimento della popolazione residente dei Comuni consorziati rilevata al 20.10.91, pubblicata dall'ISTAT ed è espressa in millesimi. La Provincia di Caserta ha come quota millesimale il doppio del comune con la maggiore popolazione residente riferita all'ultimo censimento.  
Tali quote risultano nell'allegato B ( Tabella delle quote millesimali)
- 2) Le suddette quote di partecipazione saranno modificate a seguito della ristrutturazione ed eventuale ampliamento dei servizi e potranno essere riviste inserendo eventuali altri parametri. Tali modifiche saranno approvate con le modalità di cui alle modifiche statutarie di cui all'art.10 comma 4.
- 3) Alla quota di partecipazione ciascun Ente consorziato corrispondono:
  - la quota con la quale il rappresentante dell'Ente partecipa agli atti deliberativi dell'Assemblea;
  - la quota con la quale l'Ente partecipa alla eventuale registrazione degli utili o concorre alle eventuali perdite di gestione.



- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
ART. 8 - COMPOSIZIONE E NOMINA

- 1) I componenti del CDA vengono scelti dall'assemblea tra coloro che hanno i requisiti a Consiglieri Comunali. Essi devono altresì possedere una speciale competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti, per esperienze maturate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti. Qualora il rappresentante eletto è membro dell'assemblea dovrà dimettersi;
- 2) Il numero dei componenti effettivi è fissato in OTTO oltre al Presidente.
- 3) L'Assemblea consorziale nomina, con votazioni separate, il Presidente ed i membri del CDA.
- 4) Per la nomina e la revoca è necessaria la maggioranza dei presenti alla seduta e della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.

ART. 9  
ATTI DEL CONSORZIO

- 1 - Le deliberazioni del Consorzio riguardanti gli oggetti sottoindicati sono sottoposte all'approvazione dei singoli Comuni consorziati:
  - a - richiesta di ammissione di altri Enti territoriali al Consorzio di cui all'art.4;
  - b - recesso dal Consorzio di uno o più Comuni consorziati di cui all'art.4;
  - c - partecipazione e /o costituzione di Enti e/o società di cui all'art.2;
  - d - modifiche della convenzione sottoscritta dai Comuni consorziati;
  - e - modifiche allo Statuto del Consorzio;
  - f - ricapitalizzazione del Consorzio nel caso di perdite di esercizio non ripianabili col fondo di riserva.
- 2 - Lo Statuto prevede le modalità di approvazione dei suddetti atti da parte dei Comuni consorziati.
- 3) Ai sensi del 5 comma dell'art. 25 della legge 142/90 sono riservati all'approvazione dell'assemblea le delibere concernenti i seguenti atti: il piano programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale e le relative variazioni, il conto consuntivo, l'assunzione di finanziamenti a breve, medio o lungo termine, i contratti e gli altri atti vincolanti il bilancio oltre l'anno, la disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale e le tariffe dei servizi erogati;
- 4 - Ai fini di quanto disposto dal comma 3 del precitato art. 25 sono atti fondamentali da trasmettere agli Enti consorziati il piano programma, il bilancio pluriennale, il bilancio preventivo economico annuale e le relative variazioni, il conto consuntivo.

ART. 10 - CRITERI DI GESTIONE - FINANZA E CONTABILITA'

- 1 - Il Consorzio informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità gestionale.
- 2 - Ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.
- 3 - L'eventuale erogazione di servizi a costi non economici deve essere autorizzata dall'Assemblea del Consorzio, su proposta del CDA, con l'illustrazione delle finalità sociali da perseguire e con la specifica indicazione delle fonti di finanziamento.



- 4 - La gestione economica di ogni servizio consortile sarà evidenziata con un rendiconto separato dal complessivo bilancio, al fine di garantire la massima trasparenza dei costi afferenti ad ogni servizio, consentendo perciò la ripartizione delle spese relative a carico dei soli Enti consorziati che ne abbiano affidato la gestione al Consorzio.
- 5) La finanza e la contabilità farà riferimento, se del caso, all'applicazione delle leggi nazionali vigenti per gli Enti Locali, ivi compreso il Decreto L.vo n.77/95 e successive modifiche ed integrazioni".

#### ART. 11 PATRIMONIO

- 1 - Il patrimonio consortile è costituito da:
- a) capitale di dotazione formato da beni immobili o mobili compresi i fondi liquidi assegnati dai singoli Comuni al Consorzio all'atto dell'adesione o successivamente;
  - b) beni immobili o mobili acquistati o realizzati in proprio dal Consorzio.
- 2 - Gli impianti e le canalizzazioni di proprietà dei Comuni partecipanti al momento dell'adesione, nonché quelli che verranno successivamente realizzati dai singoli Comuni, vengono assegnati in dotazione o dati in locazione o in concessione o in comodato al Consorzio.
- 3 - I progetti per le estensioni della rete e per i nuovi impianti, anche richiesti dai singoli Comuni dovranno essere corredati dal piano economico e finanziario dal quale risultino i mezzi finanziari coi quali fronteggiare la spesa ed i ricavi a copertura dei costi.

#### ART. 12 UTILE E PERDITE DI ESERCIZIO

- 1 - L'utile di esercizio sarà destinato secondo le determinazioni dell'Assemblea :
- a - alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva;
  - b - all'incremento del fondo rinnovo impianti;
  - c - al fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti nell'entità prevista dal piano programma;
  - d - ai Comuni consorziati, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.
- 2 - Nel caso di perdita di esercizio il CDA deve analizzare le cause che hanno determinato la perdita stessa ed indicare i provvedimenti adottati per il contenimento della perdita e quelli adottati o proposti per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.
- 3 - Alle perdite che eventualmente si verificano si fa fronte con il fondo di riserva di cui al comma 1 lettera a e, in caso di insufficienza, la perdita residua può essere ripianata solo in forza di ricapitalizzazione del Consorzio.
- 4 - Qualora per il secondo esercizio consecutivo si accerti il mancato equilibrio tra costi e ricavi o si verificano perdite di esercizio, il CDA, indipendentemente dalla normale scadenza del mandato, deve essere espressamente confermato da un'Assemblea appositamente convocata.

#### ART. 13

## FORME PARTECIPATIVE

1 - Gli Organi consortili promuoveranno ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli Enti consorziati in merito agli aspetti fondamentali delle attività del Consorzio.

2 - Per il raggiungimento dei fini di cui al comma precedente gli Organi consortili, in particolare:

- attueranno incontri con gli amministratori dei Comuni;
- divulgheranno ed illustreranno ai Comuni consorziati l'attività consortile;
- attueranno incontri coi cittadini in accordo col Comune interessato.

## ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI

1 - Gli accordi qui stabiliti trovano più ampia definizione nello Statuto del Consorzio.

2 - Tale Statuto approvato da ciascuno dei Consigli Comunali interessati, viene allegato alla presente convenzione per costituirne parte integrante e sostanziale.

- Allegato B -

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO  
( C.I.T.L. )

Art. 7 CONVENZIONE - ART. 8 STATUTO -  
Tabella delle quote in millesimi calcolate in base alla popolazione  
residente al 20.10.91, risultante dal censimento ufficiale.

Ripartizione delle quote di partecipazione in millesimi :

| N. | ENTI E COMUNI<br>CONSORZIATI | POPOLAZIONE<br>AL 20.10.91 | MILLESIMI | QUOTA<br>ARROT. ASSEGNATA |
|----|------------------------------|----------------------------|-----------|---------------------------|
| 1  | Provincia di Caserta         | v.s. *                     | 114.563   | 115                       |
| 2  | Ailano                       | 1730                       | 2.758     | 3                         |
|    | Alife                        | 6930                       | 11.048    | 11                        |
| 4  | Alvignano                    | 5063                       | 8.072     | 8                         |
| 5  | Baia e Latina                | 2269                       | 3.617     | 4                         |
| 6  | Bellona                      | 4894                       | 7.802     | 8                         |
| 7  | Caianiello                   | 1675                       | 2.671     | 3                         |
| 8  | Caiazzo                      | 5940                       | 9.470     | 9                         |
| 9  | Calvi Risorta                | 5605                       | 8.936     | 9                         |
| 10 | Camigliano                   | 1741                       | 2.776     | 3                         |
| 11 | Cancello Arnone              | 4865                       | 7.756     | 8                         |
| 12 | Capodrise                    | 6498                       | 10.360    | 10                        |
| 13 | Capriati al Volturno         | 1746                       | 2.784     | 3                         |
| 14 | Capua                        | 18845                      | 30.044    | 30                        |
| 15 | Carinaro                     | 5490                       | 8.753     | 9                         |
| 16 | Carinola                     | 8629                       | 13.757    | 14                        |
| 17 | Casagiove                    | 15250                      | 24.313    | 24                        |
| 18 | Casal di Principe            | 18499                      | 29.493    | 29                        |
| 19 | Casaluce                     | 8895                       | 14.181    | 14                        |
| 20 | Casapesenna                  | 6786                       | 10.819    | 11                        |
| 21 | Casapulla                    | 6386                       | 10.181    | 10                        |
| 22 | Castelcampagnano             | 1642                       | 2.618     | 3                         |
| 23 | Castel di Sasso              | 1245                       | 1.985     | 2                         |
| 24 | Castello Matese              | 1423                       | 2.269     | 2                         |
| 25 | Castelmorrone                | 3879                       | 6.184     | 6                         |
| 26 | Castelvolturmo               | 15140                      | 24.138    | 24                        |
| 27 | Cervino                      | 4770                       | 7.605     | 8                         |
| 28 | Ciorlano                     | 588                        | 0.937     | 1                         |
| 29 | Conca della Campania         | 1600                       | 2.551     | 3                         |
| 30 | Curti                        | 6370                       | 10.156    | 10                        |
| 31 | Dragoni                      | 2271                       | 3.621     | 4                         |
| 32 | Falciano del Massico         | 4078                       | 6.502     | 7                         |
| 33 | Fontegreca                   | 958                        | 1.527     | 2                         |
| 34 | Formicola                    | 1551                       | 2.473     | 2                         |

- Allegato E -

=====

CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO  
( C.I.T.L. )

=====

Art. 7 CONVENZIONE - ART. 8 STATUTO -

Tabella delle quote in millesimi calcolate in base alla popolazione residente al 20.10.91, risultante dal censimento ufficiale.

Ripartizione delle quote di partecipazione in millesimi :

| N. | ENTI E COMUNI<br>CONSORZIATI | POPOLAZIONE<br>AL 20.10.91 | MILLESIMI | QUOTA<br>ARROT. ASSEGNATA |
|----|------------------------------|----------------------------|-----------|---------------------------|
| 35 | Francolise                   | 5018                       | 8.000     | 8                         |
| 36 | Frignano                     | 8556                       | 13.640    | 14                        |
| 37 | Gallo                        | 927                        | 1.478     | 1                         |
| 38 | Galluccio                    | 2453                       | 3.910     | 4                         |
| 39 | Giano Vetusto                | 717                        | 1.143     | 1                         |
| 40 | Grazzanise                   | 6938                       | 11.061    | 11                        |
| 41 | Letino                       | 932                        | 1.486     | 1                         |
| 42 | Liberi                       | 1395                       | 2.224     | 2                         |
| 43 | Lusciano                     | 12855                      | 20.495    | 20                        |
| 44 | Macerata Campania            | 8845                       | 14.102    | 14                        |
| 45 | Marcianise                   | 35929                      | 57.281    | 57                        |
| 46 | Marzano Appio                | 3204                       | 5.108     | 5                         |
| 47 | Mondragone                   | 22277                      | 35.516    | 36                        |
| 48 | Orta di Atella               | 11535                      | 18.390    | 18                        |
| 49 | Pastorano                    | 2489                       | 3.968     | 4                         |
| 50 | Piana di Monteverna          | 2607                       | 4.156     | 4                         |
| 51 | Pietramelara                 | 4353                       | 6.940     | 7                         |
| 52 | Pietravairano                | 3107                       | 4.953     | 5                         |
| 53 | Pignataro Maggiore           | 6491                       | 10.349    | 10                        |
| 54 | Pontelatone                  | 1818                       | 2.895     | 3                         |
| 55 | Portico di Caserta           | 5419                       | 8.639     | 9                         |
| 56 | Pratella                     | 1812                       | 2.888     | 3                         |
| 57 | Presenzano                   | 1801                       | 2.871     | 3                         |
| 58 | Raviscanina                  | 1433                       | 2.285     | 2                         |
| 59 | Recale                       | 6513                       | 10.384    | 10                        |
| 60 | Riardo                       | 2633                       | 4.198     | 4                         |
| 61 | Roccamonfina                 | 3803                       | 6.063     | 6                         |
| 62 | Roccaromana                  | 1006                       | 1.604     | 2                         |
| 63 | Rocchetta e Croce            | 600                        | 0.957     | 1                         |
| 64 | Ruviano                      | 2008                       | 3.201     | 3                         |
| 65 | S.Cipriano D'Aversa          | 12574                      | 20.047    | 20                        |
| 66 | S.Gregorio Matese            | 1092                       | 1.741     | 2                         |
| 67 | S.Marcellino                 | 11111                      | 17.714    | 18                        |
| 68 | S.Potito Sannitico           | 1791                       | 2.855     | 3                         |
| 69 | S.Frisco                     | 8646                       | 13.784    | 14                        |

- Allegato B -

Art. 7 CONVENZIONE - ART. 8 STATUTO -  
Tabella delle quote in millesimi calcolate in base alla popolazione  
residente al 20.10.91, risultante dal censimento ufficiale.

Ripartizione delle quote di partecipazione in millesimi :

| N.              | ENTI E COMUNI<br>CONSORZIATI | POPOLAZIONE<br>AL 20.10.91 | MILLESIMI | QUOTA<br>ARROT. ASSEGNATA |
|-----------------|------------------------------|----------------------------|-----------|---------------------------|
| 70              | S. Maria a Vico              | 12182                      | 19.422    | 19                        |
| 71              | S. Maria C.V.                | 31396                      | 50.054    | 50                        |
| 72              | S. Maria la Fossa            | 2629                       | 4.191     | 4                         |
| 73              | S. Tammaro                   | 3429                       | 5.466     | 5                         |
| 74              | S. Angelo D'Alife            | 2580                       | 4.113     | 4                         |
| 75              | S. Arpino                    | 12043                      | 19.200    | 19                        |
| 76              | Sessa Aurunca                | 23394                      | 37.297    | 37                        |
| 77              | Sparanise                    | 7220                       | 11.510    | 12                        |
| 78              | Succivo                      | 6483                       | 10.336    | 10                        |
| 79              | Teano                        | 13218                      | 21.073    | 21                        |
| 80              | Teverola                     | 8603                       | 13.716    | 14                        |
| 81              | Tora e Piccilli              | 1156                       | 1.843     | 2                         |
| 82              | Trentola Ducenta             | 11915                      | 18.996    | 19                        |
| 83              | Vairano Patenora             | 5930                       | 9.454     | 9                         |
| 84              | Valle Agricola               | 1602                       | 2.554     | 3                         |
| 85              | Valle di Maddaloni           | 2374                       | 3.785     | 4                         |
| 86              | Villa di Briano              | 5564                       | 8.871     | 9                         |
| 87              | Villa Literno                | 10489                      | 16.722    | 17                        |
| 88              | Vitulazio                    | 5234                       | 8.345     | 8                         |
| TOTALE GENERALE |                              | 555.380 *                  | 1000      | 1000                      |

\* (627.238)

# Consorzio per l'Approvvigionamento Idrico di Terra di Lavoro

Corso Trieste, 156 - CASERTA

UFFICIO PROPONENTE \_\_\_\_\_

SERVIZIO INTERESSATO \_\_\_\_\_

OGGETTO: Approvazione proposte di Statuto e Convenzione

Cap. \_\_\_\_\_  Competenza  Residui

Il sottoscritto responsabile dal servizio finanziario, a norme dell'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

«5. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto».

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di L. \_\_\_\_\_

Somma stanziata . . . . (+) L.

Variazioni in aumento . . (+) L.

Variazioni in diminuzione . (-) L.

Somme già impegnate . (-) L.

Somma disponibile L.

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

Il Responsabile del servizio finanziario

Al sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, che testualmente recita:

«1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta . . . . deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione».

2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal D.G., dell'ente, in relazione alle sue competenze».

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi».

4. Il Direttore Gen. è responsabile degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente ai funzionari preposti».

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

*favorevole*

Data 1-6-1998

Il Responsabile

*[Firma]*

IL RESPONSABILE  
DI  
RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE  
GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Data \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE GENERALE \_\_\_\_\_

Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COLLEGIO COMMISSARIALE:

f.to Dott. G. Urbano

f.to Dott. V. Panico

f.to Dott. V. D'Errico

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Dott. D. Libertino

La presente copia è conforme all'originale.

Addi..... 03 GIU. 1998



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr. Domenico Libertino)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Direttore Generale che copia della presente delibera è affissa all'albo del Consorzio per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

Dal..... 03 GIU. 1998

Al..... 18 GIU. 1998

Addi..... 03 GIU. 1998

IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Domenico Libertino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge è divenuta esecutiva

li..... 3/6/98



IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Domenico Libertino)